



Camera di Commercio
Napoli

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/171056/2024/CNAAUTO

NAPOLI, 28/06/2024

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI - INTEGRAZIONE

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' COOPERATIVA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 04878301219
NEL REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: NA-720073

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2023

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 28/06/2024 DATA PROTOCOLLO: 28/06/2024

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: SNTRRT54A26F839K-SANTORO ROBERTO-ROBERTOS

RELAZ.

COE

SIGLA

RELAZ.

RELAZ.

B

DAT

INC

Estremi di firma digitale

Digitally signed by Nicola Pisapia
Date: 28/06/2024 18:35:59 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di NAPOLI

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

Meno costi,
più business.

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa:italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore

CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



NARTDPA



0001710562024



Camera di Commercio
Napoli

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/171056/2024/CNAAUTO

NAPOLI, 28/06/2024

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI	MODALITA' PAG.	IMPORTI	DATA/ORA
VOCE PAG.		IMPORTO	
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**32,40**	28/06/2024 18:35:57

RISULTANTI ESATTI PER:

DIRITTI		**32,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**32,40**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLO AUTOMATICO ISTRUTTORIA IN CORSO

Data e ora di protocollo: 28/06/2024 18:35:57

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 28/06/2024 18:35:58

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresaitalia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore

 CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



NARTDPA



0001710562024

COOP.SOC. NAPOLI - INTEGRAZIONE

Sede in Largo S.C. de Lellis 1 - S.Giorgio a Cremano
 Codice Fiscale 04878301219, Partita Iva 04878301219
 Iscrizione al Registro Imprese di N. 04878301219, N. REA 0720073
 Capitale Sociale Euro 250,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	202.367	321.903
Totale immobilizzazioni immateriali	202.367	321.903
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.276.019	2.368.147
2) impianti e macchinario	58.693	67.180
3) attrezzature industriali e commerciali	577	0
4) altri beni	72.184	40.400
Totale immobilizzazioni materiali	2.407.473	2.475.727
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	500	500
Totale partecipazioni	500	500
Totale immobilizzazioni finanziarie	500	500
Totale immobilizzazioni (B)	2.610.340	2.798.130
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	830	950
Totale rimanenze	830	950
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.140.008	10.597.055
Totale crediti verso clienti	11.140.008	10.597.055
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	233.217	272.104
Totale crediti tributari	233.217	272.104
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.973.827	4.423.660
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.673	47.673
Totale crediti verso altri	2.021.500	4.471.333
Totale crediti	13.394.725	15.340.492
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	567.092	630.113
3) danaro e valori in cassa	6.357	2.444
Totale disponibilità liquide	573.449	632.557
Totale attivo circolante (C)	13.969.004	15.973.999
D) Ratei e risconti	4.504	22.819
Totale attivo	16.583.848	18.794.948

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250	250
IV - Riserva legale	2.250.096	2.245.097
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	3.981.024	3.969.860
Totale altre riserve	3.981.024	3.969.860
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.615	16.665
Totale patrimonio netto	6.253.985	6.231.872
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	627.220	367.702
Totale fondi per rischi e oneri	627.220	367.702
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.819.016	2.288.132
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.919.969	2.851.248
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.717.178	2.133.182
Totale debiti verso banche	3.637.147	4.984.430
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	849.879	1.181.194
Totale debiti verso fornitori	849.879	1.181.194
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.007.756	1.129.275
esigibili oltre l'esercizio successivo	116.206	154.928
Totale debiti tributari	1.123.962	1.284.203
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.264.750	1.335.300
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.264.750	1.335.300
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.007.889	1.122.115
Totale altri debiti	1.007.889	1.122.115
Totale debiti	7.883.627	9.907.242
Totale passivo	16.583.848	18.794.948

CONTO ECONOMICO**31/12/2023 31/12/2022**

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.550.887	9.310.191
5) altri ricavi e proventi		
altri	403.519	405.517
Totale altri ricavi e proventi	403.519	405.517
Totale valore della produzione	9.954.406	9.715.708
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	796.029	811.528
7) per servizi	1.386.474	1.496.539
8) per godimento di beni di terzi	377.409	351.003
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.111.544	4.334.303
b) oneri sociali	964.109	948.537
c) trattamento di fine rapporto	335.095	542.950
d) trattamento di quiescenza e simili	19.621	9.025
e) altri costi	0	72.429
Totale costi per il personale	5.430.369	5.907.244
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	99.798	120.131
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	167.487	150.978
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	297.689	40.840
Totale ammortamenti e svalutazioni	564.974	311.949
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	120	4.040
14) oneri diversi di gestione	1.067.744	568.609
Totale costi della produzione	9.623.119	9.450.912
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	331.287	264.796
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	494	15.816
Totale proventi diversi dai precedenti	494	15.816
Totale altri proventi finanziari	494	15.816
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	240.717	199.563
Totale interessi e altri oneri finanziari	240.717	199.563
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-240.223	-183.747
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	91.064	81.049
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	68.449	64.384
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	68.449	64.384
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.615	16.665

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.615	16.665
Imposte sul reddito	68.449	64.384
Interessi passivi/(attivi)	240.223	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	331.287	-
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	297.689	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	267.285	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	335.095	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	900.069	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.231.356	-
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	120	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(840.642)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(331.315)	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	18.315	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.409.935	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	256.413	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.487.769	-
Altre rettifiche		
(Utilizzo dei fondi)	924.909	-
Altri incassi/(pagamenti)	(804.211)	-
Totale altre rettifiche	120.698	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.608.467	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(931.351)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(931.351)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	677.116	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	630.113	-
Danaro e valori in cassa	2.444	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	632.557	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	567.092	630.113
Danaro e valori in cassa	6.357	2.444
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	573.449	632.557

COOP.SOC. NAPOLI - INTEGRAZIONE

Sede in Largo S.C. de Lellis 1 - S.Giorgio a Cremano
Codice Fiscale 04878301219 , Partita Iva 04878301219
Iscrizione al Registro Imprese di N. 04878301219 , N. REA 0720073
Capitale Sociale Euro 250,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023**Parte iniziale****Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La Cooperativa Sociale Napoli - Integrazione è una Cooperativa sociale a mutualità prevalente e svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria di tipo residenziale e non residenziale (unicamente per il centro URSI), a favore di soggetti disabili in varie unità locali operative ubicate nel Comune di Napoli e provincia, in possesso dei requisiti di accreditabilità previsti dalla legge e certificati dal Servizio Sanitario Regionale.

Alla Cooperativa è riconosciuta la mutualità prevalente di diritto in applicazione delle disposizioni contenute nella Legge 8 novembre 1991, n. 381; in quanto cooperativa sociale, è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al n. A113616, come prescritto dall'art. 2512 del codice civile.

Circa la prevalenza, si precisa che la cooperativa, in quanto sociale, non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 del cc., così come stabilisce l'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni).

La Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, secondo le disposizioni introdotte e regolate dalla legge 381/1991, è considerata impresa sociale di diritto ai sensi del D.Lgs. 112/2017. Pertanto, assume automaticamente la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del Codice del Terzo Settore, in virtù della sola qualificazione soggettiva.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice Civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti provocati al contesto economico-finanziario globale nel corso dell'esercizio 2023 dalla guerra russo-ucraina (conflitto iniziato il 24 febbraio 2022) e segnatamente l'aumento dei prezzi dell'energia, delle materie prime e l'aumento dei tassi di interesse.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, così come degli effetti provocati al contesto economico-finanziario globale nel corso dell'esercizio 2023 dal conflitto russo-ucraina e segnatamente l'aumento dei prezzi dell'energia, delle materie prime e l'aumento dei tassi di interesse, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale. Sulla situazione finanziaria gli amministratori ritengono che il piano di cassa predisposto è in grado di ottemperare alle obbligazioni finanziarie a scadenza.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono presenti:

- le spese di Ristrutturazione per interventi eseguiti sugli immobili ;
- le spese di acquisto Software che si stanno ammortizzando in un fondo a parte;
- le spese pluriennali che accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di

ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e quando non si hanno variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione di tali immobilizzazioni materiali o l'utilizzo ai fini dell'ammortamento della metà dell'aliquota normale per cespiti acquistati nell'anno, se la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per ciò che concerne i crediti oltre l'esercizio, sono presenti essenzialmente depositi cauzionali per utenze già in essere alla data del 01/01/2016 nonché per locazioni e, in ogni caso, di importo non rilevante.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di

transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Nella fattispecie, con riferimento ai debiti oltre l'esercizio, sono principalmente presenti, oltre ai mutui già in essere alla data del 01/01/2016, i debiti di cui al finanziamento a SAL concesso nel 2016 e perfezionatosi, con atto di erogazione e quietanza, nel corso dell'esercizio precedente, nonché le quote dei rateizzi verso l'Erario (euro 116.206) per i quali, vista l'esiguità degli importi, si è ritenuto che gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato fossero irrilevanti in bilancio.

Crediti

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione perché, come già chiarito, tra i crediti oltre l'esercizio, in bilancio sono presenti essenzialmente depositi cauzionali per utenze già in essere alla data del 01/01/2016 nonché per locazioni e, in ogni caso, di importo non rilevante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Si precisa che la Legge n. 136 del 17/12/2018 che ha convertito il DL n. 119/2018 (c.d. "Decreto fiscale") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga è stata estesa anche per i bilanci 2020 tramite il Decreto ministeriale del 17/07/2020; nel caso sia stata adottata la deroga, la società ne ha fatto menzione nel paragrafo dedicato.

La società non ha titoli esposti nell'attivo circolante.

Crediti tributari

La voce " Crediti tributari " accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione a quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono pertanto stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza, come anticipato, la cooperativa, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione, perché, con riferimento ai debiti oltre l'esercizio, sono principalmente presenti, oltre ai mutui già in essere alla data del 01/01/2016, i debiti di cui al finanziamento a SAL concesso nel 2016 e perfezionatosi, con atto di erogazione e quietanza, nel corso dell'esercizio 2019, nonché le quote di rateizzi verso l'erario (euro 116.206) per i quali, vista l'esiguità degli importi, si è ritenuto che gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato fossero irrilevanti in bilancio.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Cooperativa sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella

voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 202.367 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.623	561.551	569.174
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.623	356.181	363.804
Valore di bilancio	0	321.903	321.903
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	0	99.798	99.798
Totale variazioni	0	-99.798	-99.798
Valore di fine esercizio			
Costo	7.623	561.551	569.174
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.623	455.979	463.602
Valore di bilancio	0	202.367	202.367

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0,00 - 10,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	10,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 2.407.473.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.070.923	517.343	35.971	1.334.232	4.958.469

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	704.711	449.251	35.793	1.292.528	2.482.283
Svalutazioni	0	0	0	1.548	1.548
Valore di bilancio	2.368.147	67.180	0	40.400	2.475.727
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	56.381	0	65.008	121.389
Ammortamento dell'esercizio	92.128	43.888	179	31.293	167.488
Totale variazioni	-92.128	12.493	-179	33.715	-46.099
Valore di fine esercizio					
Costo	3.070.923	573.724	35.971	1.399.240	5.079.858
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	796.839	493.139	35.972	1.323.821	2.649.771
Svalutazioni	0	0	0	1.548	1.548
Valore di bilancio	2.276.019	58.693	577	72.184	2.407.473

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinario	12,50 - 15,00 - 20,00 - 25,00
Attrezzature industriali e commerciali	12,50 - 20,00 - 25,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 6,00 - 10,00 - 12,00 - 20,00 - 25,00 - 40,00 - 50,00

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 500.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	500	500
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	500	500

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair Value
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	500	500

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

La voce "Partecipazione in altre imprese" è rappresentata dalla partecipazione al Consorzio "La Rosa Blu".

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2023 sono pari a € 830.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	950	-120	830
Totale rimanenze	950	-120	830

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 13.394.725 al netto del Fondo Svalutazione Crediti per euro 665.391 nel rispetto del Principio Contabile 15 dell' OIC.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.597.055	542.953	11.140.008	11.140.008	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	272.104	-38.887	233.217	233.217	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.471.333	-2.449.833	2.021.500	1.973.827	47.673
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.340.492	-1.945.767	13.394.725	13.347.052	47.673

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	11.140.008	233.217	2.021.500	13.394.725
Totale		11.140.008	233.217	2.021.500	13.394.725

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di

retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Con particolare riferimento ai "Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante" la recuperabilità è supportata anche dalle lettere dei legali della Cooperativa che seguono il recupero dei crediti, anche mediante ricorso a Decreti Ingiuntivi.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 573.449 .

Nel dettaglio, tra i conti correnti attivi, sono presenti un rapporto di conto corrente postale oltre ai conti correnti ordinari bancari accesi presso primari istituti di credito nazionali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	630.113	-63.021	567.092
Danaro e altri valori di cassa	2.444	3.913	6.357
Totale disponibilità liquide	632.557	-59.108	573.449

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 4.504.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi	22.819	-18.315	4.504
Totale ratei e risconti attivi	22.819	-18.315	4.504

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Non vi sono altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	250		250
Riserva legale	2.245.097		2.250.096
Altre riserve			
Varie altre riserve	3.969.860		3.981.024
Totale altre riserve	3.969.860		3.981.024
Utile (perdita) dell'esercizio	16.665	22.615	22.615
Totale patrimonio netto	6.231.872	22.615	6.253.985

Dettaglio delle varie altre riserve

	Importo
Totale	3.981.024

Il dettaglio delle Varie Altre Riserve è :

RISERVA INDIVISIBILE 67 %	3.870.453
RISERVA DA DONAZIONE MODALE	110.571

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023 Pagina 14

soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	250	di capitale	B
Riserva legale	2.250.096	di utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	3.981.024	di utili	B
Totale altre riserve	3.981.024		
Totale	6.231.370		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro			

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo
Totale	3.981.024

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

La riserva legale è indivisibile in quanto formata con la quota di accantonamento annuale del 30% degli utili. Posto il vincolo di indisponibilità assoluta, le altre riserve sono rappresentate dagli accantonamenti a riserva indivisibile nella misura del 67% degli utili maturati in esercizi precedenti; tale riserva attualmente è pari ad euro 3.870.453.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Non vi sono altre disposizioni e deroghe al patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi ed oneri al 31/12/2023 è pari a € 627.220 .

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	367.702	367.702
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	627.220	627.220
Utilizzo nell'esercizio	-367.702	-367.702
Totale variazioni	259.518	259.518
Valore di fine esercizio	627.220	627.220

Informativa sulle passività potenziali

La somma accantonata di euro 627.220 è relativa ad un debito nei confronti della ASL NA 3 SUD a seguito ricorso risolto in Cassazione con esito negativo e per il quale potenzialmente si dovrebbe restituire la somma indicata che non è stata ancora rivendicata dal creditore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 1.819.016.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.288.132
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.708
Utilizzo nell'esercizio	503.824
Totale variazioni	-469.116
Valore di fine esercizio	1.819.016

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.984.430	-1.347.283	3.637.147	1.919.969	1.717.178
Debiti verso fornitori	1.181.194	-331.315	849.879	849.879	0
Debiti tributari	1.284.203	-160.241	1.123.962	1.007.756	116.206

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.335.300	-70.550	1.264.750	1.264.750	0
Altri debiti	1.122.115	-114.226	1.007.889	1.007.889	0
Totale debiti	9.907.242	-2.023.615	7.883.627	6.050.243	1.833.384

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Debito residuo oltre l'esercizio successivo
	BANCA INTESA	750.000
	BANCA INTESA	534.892
	BANCA INTESA	378.025
	BANCA INTESA (interessi da sospensione Covid)	54.261
Totale		1.717.178

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

		Totale
Area geografica	ITALIA	
Debiti verso banche	3.637.075	3.637.075
Debiti verso fornitori	849.879	849.879
Debiti tributari	1.123.962	1.123.962
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.264.750	1.264.750
Altri debiti	1.007.889	1.007.889
Totale debiti	7.883.555	7.883.555

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che:

- il mutuo n. 0147057509025 concesso da BANCA INTESA SANPAOLO (già Banca Prossima), il cui debito residuo è di euro 875.000, è assistito da ipoteca iscritta su immobile di proprietà.
- il mutuo n. 0841057539877 concesso da BANCA INTESA SANPAOLO (già Banca Prossima), il cui debito residuo è di euro 657.334, è assistito da ipoteca iscritta su immobile di proprietà.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni/smobilizzo crediti e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Nel dettaglio, i debiti verso banche per finanziamenti e mutui concessi sono riferibili a operazioni finanziarie strumentali al completamento dei lavori di ristrutturazione dei vari centri e per l'acquisto dell'immobile che ospita la struttura di Cicciano (NA).

Di seguito il dettaglio:

- Finanziamento BANCA INTESA SanPaolo SpA per euro 300.000 di cui euro 300.000 da pagare entro l'esercizio;
- Finanziamento INTESA SAN PAOLO SpA_già Banca Prossima SpA (Lav. SMG-URSI) per euro 1.000.000 di cui euro 122.442 da pagare nell'esercizio ed euro 534.892 oltre l'esercizio;
- Finanziamento INTESA SAN PAOLO SpA_già Banca Prossima SpA_(acquisto immobile)) per euro 1.500.000 di cui euro 125.001 da pagare nell'esercizio ed euro 749.999 oltre l'esercizio;
- Finanziamento INTESA SAN PAOLO per euro 1.000.000,00 di cui euro 200.574 da pagare nell'esercizio ed euro 378.025 oltre l'esercizio;
- Debiti verso banche per interessi sospesi (interessi da sospensione Covid) su mutui e finanziamenti entro i 12 mesi 11.702 ed euro 54.261 oltre i 12 mesi.

I debiti verso banche e istituti di credito inerenti anticipazioni ed operazioni di factoring sono rappresentati dalle seguenti voci:

- Debito verso Ifitalia per importi liquidati in seguito ad operazioni di factoring per un totale di euro 918.027
- Debito verso Banca Nazionale del Lavoro per importi liquidati sul conto anticipi per un totale di euro 242.156

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di aver aderito alla moratoria prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e ss.mm.ii. sopportando un costo finanziario di euro 65.963, come specificato in precedenza.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario

per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Nella voce "Debiti tributari" sono iscritti:

- debiti v/770 2021 per euro 41.860, da IRPEF autonomi per euro 65.595, da 770/18 per euro 27.639, da 770/16 per euro 25.107, da 770/19 per euro 31.112, da 770/20 per euro 43.364, per Irap anni precedenti euro 184.531, per Irap dell'esercizio 113.832, per Ires anni precedenti euro 73.541; per ritenute IRPEF 1001/22 per euro 441.846, per IRPEF 1012/22 per euro 73.942, per Addizionale Reg. 2022 per euro 1.394, per addiz. com. 2022 per euro 198. Per debiti tributari oltre l'esercizio sono rappresentati le rateazioni effettuate con Agenzia Entrate afferenti Irap/2018 per euro 62.944, Irap 2019 per euro 12.196, Irap/2020 per euro 36.284, Ires/2020 per euro 4.782.

Nella voce debiti previdenziali è riportata la debitoria a chiusura dell'esercizio degli importi a debito verso INPS per euro 1.238.557 e debiti per fondi di previdenza complementare per euro 26.193.

Al riguardo si evidenzia, inoltre, che nel corso degli esercizi 2013 e 2015 sono state effettuate cessioni di crediti a favore dell'INPS; l'importo residuale a tale data è di euro 1.021.989, come risulta dal dettaglio dei crediti verso altri.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce Altri Debiti è relativa essenzialmente a posizioni debitorie nei confronti di dipendenti e collaboratori per le retribuzioni maturate per la mensilità di dicembre 2022 e per TFR liquidato da corrispondere. Inoltre esposizioni verso finanziarie per pignoramenti su buste paga dipendenti, ferie maturate e contenzioso verso dipendenti come segue;

- debiti per residuo TFR	euro	217.737
- rateo ferie maturate	euro	283.309
- dipendenti c/retribuzioni	euro	372.594
- contenzioso dipendenti	euro	26.250
- altri	euro	107.999
	euro	1.007.889

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Non vi sono altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.310.191	9.550.887	240.696	2,59
altri ricavi e proventi				
altri	405.517	403.519	-1.998	-0,49
Totale altri ricavi e proventi	405.517	403.519	-1.998	-0,49
Totale valore della produzione	9.715.708	9.954.406	238.698	2,46

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività. Le prestazioni rese sono relative ad attività residenziali, di semiconvitto e ambulatoriali, come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione.

	Valore esercizio corrente
Totale	9.550.887

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	9.550.887
Totale		9.550.887

L'attività di assistenza sociale e socio sanitaria di tipo residenziale e non a favore di soggetti disabili è svolta in varie unità locali operative nel Comune e nella provincia di Napoli.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	811.528	796.029	-15.499	-1,91
per servizi	1.496.539	1.386.474	-110.065	-7,35
per godimento di beni di terzi	351.003	377.409	26.406	7,52
per il personale	5.907.244	5.430.369	-476.875	-8,07
ammortamenti e svalutazioni	311.949	564.974	253.025	81,11

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.040	120	-3.920	-97,03
oneri diversi di gestione	568.609	1.067.744	499.135	87,78
Totale costi della produzione	9.450.912	9.623.119	172.207	1,82

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi all'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a :

euro 494 proventi finanziari

euro 240.717 oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

INTERESSI PASSIVI SU C/C BANCARI	33.757
INT.PASSIVI SU MUTUI	92.105
INTERESSI PASSIVI MORATORI	14.766
INTERESSI PASSIVI ANT.FACTOR	64.369
ONERI BANCARI	433
COMMISSIONI BANCARIE	15.528
COMMISSIONI FACTORING	19.529
INTERESSI PASSIVI FORNITORI	228

TOTALE 240.717

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi del numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio si segnalano quali elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali il calcolo degli interessi maturati sui ritardi di pagamento, in virtù dell'inosservanza dei termini di pagamento, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2002.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
--	-----------------------------	---------------------------	------------	----------------

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	64.384	68.449	4.065	6,31
Totale	64.384	68.449	4.065	6,31

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Reddito imponibile cooperative (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato d'esercizio al lordo di IRES e IRAP correnti		91.064
Onere fiscale teorico	24,00	21.855
Imposte correnti IRAP		42.931
Risultato d'esercizio ante IRES (al netto dell'IRAP)		48.133
Totale saldo variazioni in aumento e in diminuzione		53.313
Reddito imponibile lordo		144.378
Perdite pregresse da scomputare		38.053
Reddito imponibile al netto delle perdite e dell'A.C.E.		106.325
Imposte correnti IRES	24,00	25.518
Utile (perdita) dell'esercizio		22.615
Variazioni da riportare in Unico:		
Utile (perdita) dell'esercizio		22.615
Variazioni in aumento:		
Variazioni in diminuzione:		
Reddito imponibile netto		106.325
Imposte correnti IRES	24,00	25.518
Onere fiscale effettivo (%)	28,02	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		5.946.055
Totale		5.946.055
Onere fiscale teorico	4,40	261.626
Valore della produzione lorda		5.946.055
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		4.970.350
Valore della produzione al netto delle deduzioni		975.705
Base imponibile		975.705

Imposte correnti lordi		42.931
Imposte correnti nette		42.931
Onere fiscale effettivo %	0,72	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Non vi sono particolari informazioni da evidenziare sul conto Economico se non il prosieguo nelle rettifiche sostanziali sui crediti inesigibili rilevate nelle sopravvenienze passive. In particolare sono stati svalutati nella misura del 65% i crediti nei confronti del Comune di Afragola e del Comune di Casoria su parere scritto del legale della Cooperativa in quanto trattasi di Comuni in dissesto finanziario e pertanto quello che si riuscirà a recuperare dal credito originario non andrà oltre il 30-35 % del valore nominale. Allo stesso modo e per le stesse ragioni è stato svalutato prudenzialmente del 55% il credito nei confronti della ASL NA 1. Il tutto per euro 297.689.

Ancora è stato appostato in un Fondo Rischi futuri l'importo di euro 627.219,64 a seguito sentenza di Cassazione che ci vede soccombenti in un giudizio con ASL NA 3 SUD per richiesta restituzione somme incassate in esercizi precedenti.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria al 31/12/2023:

- n. 102 operai a tempo indeterminato di cui 2 part-time
- n. 63 impiegati a tempo indeterminato di cui 6 part-time
- n. 3 quadri dirigenti;
- n. 11 operai a tempo determinato;
- n. 4 impiegati a tempo indeterminato;

per un totale di 183 unità al 31/12/2023.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo

amministrativo e di controllo:

- Amministratori	euro	110.343
- Collegio Sindacale	euro	53.040

per un totale di euro 163.383

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. Pertanto nel compenso complessivo annuo corrisposto al Collegio Sindacale è compreso anche il compenso per la Revisione legale.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 18/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative, Sezione a mutualità prevalente, al n. A113616 categoria Cooperative sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	9.550.887	0	0,00
Area costi per materie prime (B6)	796.029	0	0,00
Area costi per servizi (B7)	1.386.474	0	0,00
Area costi del lavoro (B9)	5.430.369	490.564	9,03
Media ponderata			2,86

La cooperativa, avendo le finalità di soddisfare gli interessi generali della comunità, alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, rientra tra le cooperative meritevoli di protezione in quanto, pur non operanti prevalentemente con i propri soci, erogano servizi di assistenza nei confronti di soggetti appartenenti a categorie sociali svantaggiate. Proprio per la tipica e qualificante funzione sociale, la cooperativa in esame perseguendo lo scopo mutualistico ex legge 8 novembre 1991, n. 381 art. 1 comma 2 lettera a) è qualificata dall'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del c.c. come cooperative a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei

requisiti di prevalenza fissati dall'art. 2513.

Nel corso dell'esercizio in esame è stato garantito il principio generale di parità di trattamento dei soci nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, come previsto dall'art. 2516 cc.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

1)

NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA MISURA DI AIUTO: SA.58159

CODICE RNA (CAR): 19754

TITOLO MISURA: esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 (con modifiche derivanti dalla decisione SA.62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA101076)

TIPO MISURA: Regime di aiuti

NORMA MISURA : DL n. 34/2020 - misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19 (GU 128 del 19/5/2020) conv. con modifiche in legge 17/7/2020 n. 77 (GU 180 del 18/7/2020)

AUTORITA' CONCEDENTE: AGENZIA DELLE ENTRATE

COR : 11805144

TITOLO PROGETTO : Disposizioni in materia di versamento dell'Irap

DESCRIZIONE PROGETTO: Disposizioni in materia di versamento dell'Irap

DATA CONCESSIONE 08/04/2023

OBIETTIVO: Rimedio a un grave turbamento dell'economia

SETTORI DI ATTIVITA': Q.88.1

STRUMENTO: Agevolazione fiscale o esenzione fiscale

ELEMENTO DI AIUTO: € 23.652,00

IMPORTO NOMINALE: € 23.652,00

2)

NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA MISURA DI AIUTO: SA.101025

CODICE RNA (CAR): 21337

TITOLO MISURA: Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato - COVID 19 (artt. 54-61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020)

TIPO MISURA: Regime di aiuti

NORMA MISURA: Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020

AUTORITA' CONCEDENTE: Comune di Sant'Antonio Abate

COR: 14675122

TITOLO PROGETTO : Agevolazione TARI

DESCRIZIONE PROGETTO: Agevolazione TARI

DATA CONCESSIONE: 25/05/2023

OBIETTIVO: Rimedio a un grave turbamento dell'economia

SETTORI DI ATTIVITA': Q.88.0

STRUMENTO: Sovvenzione/Contributi in conto interessi
 ELEMENTO DI AIUTO: € 1.652,18
 IMPORTO NOMINALE: € 3.855,08

3)

NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA MISURA DI AIUTO: SA.61940
 CODICE RNA (CAR): 25823
 TITOLO MISURA: Fondo Enti Terzo Settore Energia - Persone con disabilità e Anziani
 TIPO MISURA: Regime di aiuti
 NORMA MISURA : Art. 8 Disposizioni urgenti in favore degli Enti del terzo settore - servizi sociosanitari e socioassistenziali in regime semiresidenziale e residenziale in favore di persone con disabilità e Anziani
 AUTORITA' CONCEDENTE: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità
 COR: 16153306
 TITOLO PROGETTO: Fondo Enti Terzo Settore Energia persone con disabilità e Anziani_ Ente terzo settore_FETSDA0001027
 DATA CONCESSIONE: 08/11/2023
 OBIETTIVO: Altro obiettivo di sviluppo economico o sociale non classificato
 SETTORI DI ATTIVITA': Q.88.1
 STRUMENTO: Sovvenzione/Contributo in conto interessi
 ELEMENTO DI AIUTO: € 42.844,51
 IMPORTO NOMINALE: 42.844,51

4)

NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA MISURA DI AIUTO: SA.57496
 CODICE RNA (CAR): 22941
 TITOLO MISURA: SA.57496 (2021/N) - Italy - Broadband vouchers for SMEs
 TIPO MISURA: Regime di aiuti
 NORMA MISURA : Piano voucher fase due, per interventi di sostegno alla domanda di connettività delle micro, piccole e medie imprese
 AUTORITA' CONCEDENTE: INFRATEL ITALIA SPA
 COR : 16226083
 TITOLO PROGETTO : Voucher banda ultralarga imprese
 DESCRIZIONE PROGETTO: VOUCHER PER L'ACQUISTO DI SERVIZI DI CONNETTIVITA' A BANDA ULTRALARGA DA PARTE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE
 DATA CONCESSIONE 14/11/2023
 OBIETTIVO: PMI
 SETTORI DI ATTIVITA': Q.88.0
 STRUMENTO: Sconto sul canone di connettività (Categoria : Sovvenzione/Contributo in conto interessi)
 ELEMENTO DI AIUTO: € 300,00
 IMPORTO NOMINALE: € 300,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater (30%) c.c. € 6.785;
- a riserva indivisibile 67% euro 15.152;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 678;

totale euro 22.615

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Secondo l'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si pone l'obbligo in capo alle imprese che redigono il bilancio sociale dell'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita").

Parte finale

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in modo veritiero e corretto, giusto il disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Nostra Cooperativa, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Firmato :

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

FRANCESCO TORINO

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

SALVATORE RUSSO

I Consiglieri di Amministrazione

GENNARO DELL' AQUILA

ROSA ROMANO

GENNARO PANICO

San Giorgio a Cremano (NA), li 06/05/2024

ESENTE DA BOLLO (punto 27 bis della Tabella Allegato B - al D.P.R. 642/1972

" Il sottoscritto dott. Roberto Santoro, professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società. "

[

COOP.SOC. NAPOLI - INTEGRAZIONE

Sede in Largo S.C. de Lellis 1 - S.Giorgio a Cremano
 Codice Fiscale 04878301219 , Partita Iva 04878301219
 Iscrizione al Registro Imprese di N. 04878301219 , N. REA 0720073
 Capitale Sociale Euro 250,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2023**Premessa**

Signori Soci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2023 , composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 22.615 . RinvioVi al Bilancio e alla Nota Integrativa per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

In nome e per conto del CDA che presiedo dal 27/05/2022, ovvero dal giorno della mia elezione a Presidente, mi preme sottolineare quanto sia stata attenta ed oculata la gestione dell'anno 2023. In particolare, la caratteristica riscontrata nel corso dell'anno, è dovuta principalmente alla diminuzione dei costi di gestione anche se in modo misurato.

Naturalmente senza mai incidere o far ricadere tutto questo sulla qualità di vita e dei servizi erogati verso gli ospiti, ma sicuramente con le dovute conseguenze positive sull'andamento economico della Cooperativa.

Nel contempo va rimarcato, che l'anno 2023 si è contraddistinto come un anno, dove in continuazione con la politica dell'anno 2022 sono stati posti in essere tutti gli sforzi volti a risanare, anche in maniera parziale, il debito verso fornitori di servizi e professionisti vari, crediti che ormai gli stessi vantavano da molti anni. Tutto questo grazie anche e soprattutto a tutti coloro che hanno collaborato senza risparmio e per tale motivo a tutti rivolgo il mio personale ringraziamento.

Naturalmente è volontà di questa Presidenza e di tutti i componenti del CDA, di voler garantire una qualità ed uno stile di vita adeguato per tutte quelle persone con disabilità delle quali quotidianamente ci si prende cura.

Tutto ciò dovrà essere fatto secondo una programmazione al passo con i tempi e secondo le nuove regole, nonché e soprattutto con una visione orientata alla riorganizzazione dei servizi erogati dalla Cooperativa.

Prima di salutarVi, permettetemi di rivolgere un particolare ringraziamento ai componenti del CDA, del Collegio Sindacale e di quanti a vario titolo hanno offerto il proprio contributo in un anno dove tutti hanno dato il massimo per il raggiungimento dei risultati ottenuti.

Condizioni operative e sviluppo della società

La Cooperativa Sociale Napoli - Integrazione è una cooperativa sociale a mutualità prevalente, ed è considerata impresa sociale di diritto ai sensi del D. Lgs. 112/2017. Pertanto, assume automaticamente la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del Codice del Terzo Settore, in virtù della sola qualificazione soggettiva. La Cooperativa opera nell'ambito dell'assistenza sociale e socio-sanitaria nel Comune di Napoli e nella provincia.

L'attività, svolta nel pieno rispetto dei principi base del movimento cooperativo e dello schema tipo di Carta dei Servizi, consiste, appunto, nella gestione delle attività di assistenza sociale e socio-sanitaria.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che la cooperativa ha sede legale in San Giorgio a Cremano (NA) al Largo San Camillo de Lellis, 1 - già via Figliola, 1. La cooperativa non ha sedi secondarie, ma solo unità operative in ambito provinciale; gli uffici amministrativi sono ubicati presso la sede sociale.

Tutte le unità locali sono in possesso dei requisiti di accreditabilità previsti dalla legge e certificati dal Servizio Sanitario Regionale (AASSLL).

Gli organi sociali sono:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio di Amministrazione, formato da 5 componenti: un presidente, e quattro consiglieri di amministrazione;

- Collegio Sindacale, cui è affidato oltre a quanto disposto dall'art. 2403 c.c. anche il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis c.c..

La struttura organizzativa è articolata su due aree funzionali, amministrativa e tecnica, sotto la supervisione di un Direttore Generale.

L'area amministrativa comprende gli uffici di contabilità, economato, gestione delle risorse umane, formazione, legale e segreteria presso gli uffici amministrativi nell'ambito della sede sociale della cooperativa; l'ufficio legale si avvale di un legale esterno e l'ufficio di contabilità si avvale dell'opera di consulenti esterni per la gestione delle buste paga, per la supervisione contabile-fiscale e dei relativi adempimenti e per la gestione dei rapporti con gli istituti di credito.

L'area tecnica è quella relativa alla gestione e alla realizzazione delle attività sociali e socio sanitarie e, in particolare: " attività di assistenza residenziale (RSA), per n. 176 utenti, nei seguenti centri:

- Santa Maria delle Grazie, ubicato in Cicciano (NA);
- Nazareno Martini, ubicato in San Giorgio a Cremano (NA);
- OASI Padre Dehon, ubicato in Sant'Antonio Abate (NA),
- Centro Diurno Corrado Ursi, attività riabilitativa per 18 utenti in regime di semiconvitto e per 106 utenti in regime ambulatoriale nel centro riabilitativo diurno, attività riabilitativa domiciliare per 36 utenti.

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria al 31/12/2023:

- n. 102 operai a tempo indeterminato; (di cui n.2 part-time)
- n. 63 impiegati a tempo indeterminato; (di cui n. 6 part-time)
- n. 11 operai a tempo determinato;
- n. 4 impiegati a tempo indeterminato;
- n. 3 quadri dirigenti;

per un totale di 183 unità al 31/12/2023.

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale non sono avvenute nuove ammissioni di soci.

Informazioni relative all'art. 2545 Codice civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

La cooperativa, avendo le finalità di soddisfare gli interessi generali della comunità, alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, rientra tra le cooperative meritevoli di protezione in quanto, pur non operanti prevalentemente con i propri soci, erogano servizi di assistenza nei confronti di soggetti appartenenti a categorie sociali svantaggiate. Proprio per la tipica e qualificante funzione sociale, la cooperativa in esame perseguendo lo scopo mutualistico ex legge 8 novembre 1991, n. 381 art. 1 comma 2 lettera a) è qualificata dall'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del c.c. come cooperativa a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di prevalenza fissati dall'art. 2513.

Nel corso dell'esercizio in esame è stato garantito il principio generale di parità di trattamento dei soci nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, come previsto dall'art. 2516 cc.

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio

Partecipazioni in		
altre imprese	500	500
Totale partecipazioni	500	500
Crediti		
Totale immobilizzazioni finanziarie	500	500

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Svalutazione titoli non immobilizzati

La società non si è avvalsa della deroga prevista dal D.M. del 17/07/2020 che ha prorogato la possibilità concessa dal D. L. n. 119/2018 di non svalutare i titoli presenti nell'attivo circolante sul bilancio d'esercizio 2020. La norma consente, infatti, di mantenere i titoli iscritti nell'attivo circolante ai medesimi valori del bilancio d'esercizio precedente, evitando la svalutazione al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, fatta salva l'ipotesi di perdita durevole. Detto questo, per quanto concerne le svalutazioni operate sui titoli di breve smobilizzo, si rimanda alla Nota integrativa per tutte le delucidazioni necessarie.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

Andamento economico generale

Di seguito si riporta la descrizione sull'andamento economico generale relativo alla Cooperativa Sociale Napoli Integrazione. L'anno è stato ancora interessato dalle problematiche legate ai ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione e, soprattutto, per la parte sociale che definisce la tariffa di riferimento dei nostri servizi, ha indotto alla necessità di smobilizzare crediti mediante operazioni finanziarie e bancarie che hanno comunque comportato un onere in termini di interessi passivi e commissioni in misura superiore rispetto all'esercizio precedente.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse), con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020 e nel corso del 2021.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Di seguito si riporta la descrizione sullo sviluppo della domanda e sull'andamento dei mercati in cui opera l'azienda.

La richiesta di assistenza a persone con disabilità ha ormai un trend costante nel tempo, anche se, negli ultimi anni, la crescente sensibilità alla tematica, unitamente al mutarsi delle esigenze assistenziali, sta spostando sempre di più il focus verso politiche di inclusione ed esperienze di vita indipendente, alle quali la Cooperativa, guarda con interesse e favore. In questo senso, la Cooperativa ha cominciato a dialogare e confrontarsi con i principali attori coinvolti in questa svolta epocale, al fine di farsi trovare pronta ad un appuntamento non più rinviabile, anche alla luce della Riforma del Terzo Settore, giunta ormai a conclusione.

La Cooperativa, dal canto suo, nelle tre RSA gestite ha una percentuale di saturazione superiore al 95% rispetto al numero complessivo di utenti accreditati dalle AA.SS.LL; ciò nonostante, mediante gli assistenti sociali, ha avviato una politica di inserimento di assistiti al fine di saturare completamente le strutture, senza perdere però d'occhio il vincolo dei tetti di spesa.

Clima sociale, politico e sindacale

Di seguito si riporta una descrizione sul clima sociale, politico e sindacale relativo al settore in cui opera la società.

Da sempre la Giunta Regionale ha dimostrato grossa sensibilità al tema delle disabilità, tanto da avere ripristinato il "Fondo per la Disabilità", atto a coprire la quota di compartecipazione alla spesa socio-sanitaria (quota a carico dei Comuni). Inoltre, a decorrere da ottobre 2016, ha previsto che fossero nuovamente le stesse AA.SS.LL. ad anticipare, per conto degli Ambiti/Comuni, la quota sociale oggetto di compartecipazione.

In questa stessa direzione va la positiva deliberazione del Consiglio dei Ministri, che ha decretato nel dicembre 2019 la fine del regime speciale introdotto dal commissariamento, che apre finalmente una nuova stagione per la Sanità campana, con il ritorno alla gestione ordinaria in capo al Governatore pro tempore che, dopo un decennio, sarà il primo Presidente a poter portare in Consiglio Regionale il bilancio della Sanità, rendendo quindi possibile programmare tutte le attività di servizi e assistenza.

Andamento della gestione societaria

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione societaria.

Nel corso dell'esercizio la gestione della Cooperativa ha rispecchiato tendenzialmente il trend dell'ultimo anno, con grande attenzione sulla riduzione dei costi di gestione, sia sugli acquisti che sui servizi.

In termini di costi del personale godiamo ancora di sgravi contributivi che hanno portato sia per questo anno che nell'esercizio precedente una notevole riduzione del costo del personale che ci ha consentito di destinare diversamente i proventi di gestione.

L'andamento della gestione societaria è da considerarsi sicuramente positivo per l'esercizio 2023.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			

COOP.SOC. NAPOLI - INTEGRAZIONE

Ricavi netti di vendita	9.550.887	9.310.191	240.696
Valore della Produzione	9.550.887	9.310.191	240.696
Acquisti netti	796.029	811.528	-15.499
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	120	4.040	-3.920
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.763.883	1.847.542	-83.659
Valore Aggiunto Operativo	6.990.855	6.647.081	343.774
Costo del lavoro	5.430.369	5.907.244	-476.875
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	1.560.486	739.837	820.649
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	167.487	150.978	16.509
Svalutazioni del Circolante	297.689	40.840	256.849
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	1.095.310	548.019	547.291
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	403.519	405.517	-1.998
Oneri Accessori Diversi	1.067.744	568.609	499.135
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-664.225	-163.092	-501.133
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	99.798	120.131	-20.333
Risultato Ante Gestione Finanziaria	331.287	264.796	66.491
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	494	15.816	-15.322
Proventi finanziari	494	15.816	-15.322
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	331.781	280.612	51.169
Oneri finanziari	240.717	199.563	41.154
Risultato Ordinario Ante Imposte	91.064	81.049	10.015
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	68.449	64.384	4.065
Risultato netto d'esercizio	22.615	16.665	5.950

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	0,36	0,27	0,09	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	1,92	1,49	0,43	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	6,82	5,94	0,88	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	2,76	3,02	-0,26	> 1
ROS - Return on Sales (%)	3,47	3,01	0,46	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,55	0,50	0,05	> 1

ROI - Return On Investment (%)	1,98	1,45	0,53	< ROE, > tasso di interesse (i)
--------------------------------	------	------	------	---------------------------------------

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	202.367	321.903	-119.536
Immobilizzazioni Materiali nette	2.407.473	2.475.727	-68.254
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	500	500	0
Crediti Diversi oltre l'esercizio	47.673	47.673	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	48.173	48.173	0
AI) Totale Attivo Immobilizzato	2.658.013	2.845.803	-187.790
Attivo Corrente			
Rimanenze	830	950	-120
Crediti commerciali entro l'esercizio	11.140.008	10.597.055	542.953
Crediti diversi entro l'esercizio	2.207.044	4.695.764	-2.488.720
Altre Attività	4.504	22.819	-18.315
Disponibilità Liquide	573.449	632.557	-59.108
Liquidità	13.925.005	15.948.195	-2.023.190
AC) Totale Attivo Corrente	13.925.835	15.949.145	-2.023.310
AT) Totale Attivo	16.583.848	18.794.948	-2.211.100
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	250	250	0
Capitale Versato	250	250	0
Riserve Nette	6.231.120	6.214.957	16.163
Utile (perdita) dell'esercizio	22.615	16.665	5.950
Risultato dell'Esercizio a Riserva	22.615	16.665	5.950
PN) Patrimonio Netto	6.253.985	6.231.872	22.113
Fondi Rischi ed Oneri	627.220	367.702	259.518
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.819.016	2.288.132	-469.116
Fondi Accantonati	2.446.236	2.655.834	-209.598
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	1.717.178	2.133.182	-416.004

COOP.SOC. NAPOLI - INTEGRAZIONE

Debiti Diversi oltre l'esercizio	116.206	154.928	-38.722
Debiti Consolidati	1.833.384	2.288.110	-454.726
CP) Capitali Permanenti	10.533.605	11.175.816	-642.211
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	1.919.969	2.851.248	-931.279
Debiti Finanziari entro l'esercizio	1.919.969	2.851.248	-931.279
Debiti Commerciali entro l'esercizio	849.879	1.181.194	-331.315
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	1.007.756	1.129.275	-121.519
Debiti Diversi entro l'esercizio	2.272.639	2.457.415	-184.776
PC) Passivo Corrente	6.050.243	7.619.132	-1.568.889
NP) Totale Netto e Passivo	16.583.848	18.794.948	-2.211.100

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	171,95	125,03	46,92	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	38,08	53,54	-15,46	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	52,79	57,20	-4,41	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	15,43	26,97	-11,54	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	259,77	251,72	8,05	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	396,30	392,71	3,59	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	7.875.592,00	8.330.013,00	-454.421,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	10.295.463,00	9.439.630,00	855.833,00	> 0
Saldo di liquidità	12.005.036,00	13.096.947,00	-1.091.911,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	7.874.762,00	8.329.063,00	-454.301,00	> 0
Margine di struttura (MS)	3.595.972,00	3.386.069,00	209.903,00	
Patrimonio netto tangibile	6.051.618,00	5.909.969,00	141.649,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2023, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	573.449	632.557	-59.108
Debiti bancari correnti	1.919.969	2.851.248	-931.279
Indebitamento finanziario corrente netto o Posizione finanziaria corrente netta (a)	-1.346.520	-2.218.691	872.171
Debiti bancari non correnti	1.717.178	2.133.182	-416.004
Indebitamento finanziario non corrente (b)	1.717.178	2.133.182	-416.004
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	-3.063.698	-4.351.873	1.288.175

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	-0,49	-0,70	0,21	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	-0,24	-0,36	0,12	
Indice di ritorno delle vendite	-0,32	-0,47	0,15	Variazione negativa
PFN/EBITDA	-1,96	-5,88	3,92	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	230,17	209,33	20,84	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	230,16	209,32	20,84	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	10.290.959,00	9.416.811,00	874.148,00	
Capitale investito netto (CIN)	12.900.799,00	12.214.441,00	686.358,00	

Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	18,66	30,28	-11,62	
Giorni di scorta media	0,03	0,04	-0,01	
Indice di durata dei crediti commerciali	425,73	415,45	10,28	
Indice di durata dei debiti commerciali	121,18	162,14	-40,96	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	1,46	1,71	-0,25	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo COOP.SOC. NAPOLI - INTEGRAZIONE è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Nonostante l'impegno profuso dalla società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione sulla gestione è possibile valutare la sostenibilità sociale delle aziende del Gruppo e la loro capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole in azienda. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera in azienda, si riportano le informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

In relazione alle delineate decisioni assunte dall'azienda, in seguito al diffondersi dell'epidemia da COVID-19 nel corso dei primi mesi del 2020, con particolare riferimento al fenomeno del csd. "smart working", congedi, ferie e ricorso alla cassa integrazione, alla luce degli interventi governativi (DPCM) messi in atto nel mese di marzo 2020, si evidenzia che la Cooperativa non ha dato corso ad alcun tipo di ammortizzatore sociale e/o altro istituto contrattuale (quale ferie, permessi etc..).

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, in conseguenza delle misure individuate e degli interventi attuati dagli amministratori, gli anni a venire dovrebbero essere caratterizzati da un sensibile recupero della redditività. Allo stesso modo, laddove i tempi d'incasso dei crediti mantenessero il trend del 2023, anche la situazione finanziaria vedrebbe un visibile miglioramento, già riscontrato nel corso del presente esercizio.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Firmato :

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesco Torino

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Salvatore Russo

I Consiglieri

Gennaro Dell'Aquila

Gennaro Panico

Rosa Romano

San Giorgio a Cremano (NA) lì 06/05/2024

Esente da bollo (punto 27 bis della Tabella - Allegato B - al D.P.R. 642/1972

" Il sottoscritto dott. Roberto Santoro, professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società. "

COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI – INTEGRAZIONE

Sede legale: Largo San Camillo de Lellis, 1
80046 – SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
C.F. e P.IVA: 04878301219
Capitale Sociale: Euro 250,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di Napoli al n. 04878301219
Iscritta con il Numero Repertorio Economico Amministrativo NA-720073
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A113616
Sezione: Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto
Categoria: Cooperative Sociali

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

Ai Soci della Società

COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI – INTEGRAZIONE

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI – INTEGRAZIONE, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI – INTEGRAZIONE sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI – INTEGRAZIONE al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. non è stato necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento o di costi di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. non è stato necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un valore di avviamento.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risulta essere positivo per euro **22.615** (ventiduemilaseicentoquindici), dopo aver appostato ammortamenti e svalutazioni per euro 564.974 (cinquecentosessantaquattrocentoventasettantaquattro) e imposte dell'esercizio per euro 68.449 (sessantottoquattrocentoquarantanove).

In termini sintetici, si riassume nei valori proposti dalla tabella che segue:

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro	16.583.848
Passività	Euro	10.329.863
Patrimonio Netto (escluso utile/perdita d'esercizio)	Euro	6.231.370
Risultato d'esercizio	Euro	22.615
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	9.954.406
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	9.623.119
Differenza	Euro	331.287
Proventi e oneri finanziari	Euro	(240.223)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	91.064
Imposte sul reddito	Euro	68.449
Utile dell'esercizio	Euro	22.615

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B2.1) Natura mutualistica

Riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche mediante la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa, facente parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che con vi è stata ammissione di nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2023, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le

modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, Vi confermiamo che la Cooperativa, avendo le finalità di soddisfare gli interessi generali della comunità, la promozione umana ed l'integrazione sociale dei cittadini, rientra tra le cooperative meritevoli di protezione in quanto, pur non operanti prevalentemente con i propri soci, erogano servizi di assistenza nei confronti di soggetti appartenenti a categorie sociali svantaggiate. Proprio per la tipica e qualificante funzione sociale, la Cooperativa in esame perseguendo lo scopo mutualistico ex legge 8 novembre 1991, n. 381 art. 1 comma 2 lettera a) è qualificata dall'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del c.c. come cooperativa a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di prevalenza fissati dall'art. 2513;

- il Collegio Sindacale informa dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/2002 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informare i soci circa gli esiti della più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

B2.2) Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative

- Il Collegio Sindacale attesta che gli Amministratori non hanno previsto assegnazione e distribuzione di "ristorni", di cui al secondo comma dell'art. 2545-sexies c.c..
- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori non hanno fatto ricorso a "prestito sociale".
- Il Collegio Sindacale dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo delle Cooperative al n. A113616 – Categoria Cooperative Sociali – Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.
- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con D.M. 04/07/2019.
- Il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato i controlli inerenti all'osservanza dei requisiti di cui alla lettera a) art. 1 della L. n. 381/91 rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

10 aprile 2024

Largo San Camillo de Lellis, 1 – San Giorgio a Cremano (NA)

IL COLLEGIO SINDACALE:

Firme

Presidente: Mario Della Porta (*firmato*)

Sindaco effettivo: Pasquale Limatola (*firmato*)

Sindaco effettivo: Mariangela Quaranta (*firmato*)

“ Il sottoscritto dott. Roberto Santoro, professionista incaricato, ai sensi dell’art. 31 comma due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la Società. “

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29 MAGGIO 2024
ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA
COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI – INTEGRAZIONE

L'anno 2024, il mese di maggio, il giorno 29, alle ore 10:30, presso la sede della RSA "Oasi Padre Dehon", sita in Sant'Antonio Abate (NA) via Casa Russo n. 33, si è riunita, convocata nei termini di legge, in seconda convocazione, l'Assemblea dei soci, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. **Presentazione e approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023, della relazione sulla gestione e della relazione unitaria del Collegio Sindacale. Delibere inerenti e conseguenti;**
2. **Presentazione e approvazione del Bilancio Sociale per l'anno 2023. Delibere inerenti e conseguenti;**
3. **Varie ed eventuali.**

Sono presenti i soci:

Francesco Torino, Salvatore Russo, Gennaro Panico, Gennaro Dell'Aquila, Francesco Stanzone Mangiapia, Rosa Romano, Annunziata Terlizzo, Carla Mozzillo, Paolo Perillo.

È presente il Consiglio di Amministrazione, nelle persone del Presidente, Francesco Torino e dei consiglieri Salvatore Russo, Gennaro Panico, Gennaro Dell'Aquila, Rosa Romano.

È presente il Collegio Sindacale, nelle persone del Presidente Dott. Mario Della Porta, dei sindaci effettivi Dott.ssa Mariangela Quaranta e Dott. Pasquale Limatola, quest'ultimo in videoconferenza.

Ai sensi dello Statuto, presiede l'Assemblea il Presidente, che, rilevata la presenza di tutti i soci della cooperativa, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare.

Viene nominato segretario ed incaricato della redazione del presente verbale la dott.ssa Rossella De Martino, rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

PUNTO 1 – Presentazione e approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023, della relazione sulla gestione e della relazione unitaria del Collegio Sindacale. Delibere inerenti e conseguenti.

Passando al punto 1 all'ordine del giorno:

- il Presidente distribuisce a tutti gli astanti copia del Bilancio d'esercizio al 31/12/2023, corredato della Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2023 e della Relazione Unitaria

- del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile sul bilancio al 31/12/2023;
- il Presidente legge la Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2023;
 - il Presidente illustra il Bilancio d'esercizio al 31/12/2023, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, che chiude con un utile d'esercizio di Euro 22.615,00 (ventiduemilaseicentoquindici/00);
 - il Presidente del Collegio dei Sindaci, dott. Mario Della Porta, legge la Relazione Unitaria del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile sul bilancio al 31/12/2023.

Tutti gli elaborati sono allegati al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Il presidente ringrazia il Collegio Sindacale e si apre ampia e approfondita discussione in cui lo stesso presidente fornisce tutti i chiarimenti e approfondimenti richiesti dagli intervenuti.

Dopodiché il presidente pone a votazione, peralzata di mano, con prova e controprova, l'approvazione, distintamente, della Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2023 e del Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 e pertanto l'Assemblea, all'unanimità dei presenti, delibera:

- di approvare la Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2023 nel testo predisposto e il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle risultanze presentate;
- di acquisire agli atti sociali la Relazione Unitaria del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile sul bilancio al 31/12/2023;
- di destinare l'utile di esercizio di Euro 22.615,00 come segue:
 - accantonamento al fondo di riserva legale per la somma di Euro 6.785 pari al 30% dell'utile;
 - accantonamento al fondo di riserva indivisibile per la somma di Euro 15.152, pari al 67% dell'utile;
 - finanziamento di iniziative di promozione/sviluppo della cooperazione dovuto ai sensi di legge con l'applicazione dell'aliquota del 3% sugli utili per l'anno 2023 per la somma di Euro 678.
- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di effettuare tutti gli adempimenti di pubblicità presso il Registro delle Imprese inerenti e conseguenti l'approvazione del bilancio e dei relativi allegati.

PUNTO 2. – Presentazione e approvazione del Bilancio Sociale per l'anno 2023. Delibere inerenti e conseguenti.

Con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno:

- il Presidente distribuisce a tutti i presenti copia del Bilancio Sociale al 31/12/2023 e Relazione dell'Organo di Controllo al bilancio sociale al 31/12/2023 contenente l'Attestazione di conformità dell'organo di controllo del bilancio sociale 2023;

- il Presidente invita la Dott.ssa Annarita Scotti alla presentazione del Bilancio Sociale al 31/12/2023;
- il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Mario Della Porta, provvede a dare lettura della Relazione dell'Organo di Controllo al bilancio sociale al 31/12/2023 contenente l'Attestazione di conformità dell'organo di controllo del bilancio sociale 2023.

Terminata la lettura del Bilancio Sociale al 31/12/2023 e della Relazione dell'Organo di Controllo al bilancio sociale al 31/12/2023 contenente l'Attestazione di conformità dell'organo di controllo del bilancio sociale 2023, il Presidente ringrazia la Dott.ssa Annarita Scotti e il Collegio Sindacale e apre ampia e approfondita discussione in cui lo stesso presidente fornisce tutti i chiarimenti e approfondimenti richiesti dagli intervenuti.

Dopodiché il presidente pone a votazione, per alzata di mano, con prova e controprova, l'approvazione del Bilancio Sociale al 31/12/2023 e pertanto l'Assemblea, all'unanimità dei presenti, delibera:

- di approvare il Bilancio Sociale al 31/12/2023, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione;
- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di effettuare tutti gli adempimenti di pubblicità presso il Registro delle Imprese inerenti e conseguenti l'approvazione del bilancio sociale.

PUNTO 3. – Varie ed eventuali.

Null'altro essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta quando sono le ore 13.30.

F.to Il Segretario

F.to Il Presidente

“ Il sottoscritto dott. Roberto Santoro, professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società. “